



Segreteria Nazionale

Ufficio
Stampa

Via Farini, 62 - 00185 Roma - fax +39 06 62276535 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Alla cortese attenzione degli organi di stampa e delle testate giornalistiche

COMUNICATO STAMPA DEL 02 SETTEMBRE 2015

Oggetto: Coniugi uccisi, replica del Coisp alla Kyenge: “Non sia lei a strumentalizzare le cose negando ciò su cui serve una sveglia, nessuno vuol etnicizzare singoli crimini ma dire che il problema immigrazione è sfuggito ad ogni controllo per come viene affrontato e per la mancanza di strategie e mezzi”

“La persona che, per l’ennesima volta e come di consueto, strumentalizza fatti, commenti e reazioni, è la signora Kyenge, che parla di una cosa mentre si discute di un’altra. Nessuno vuol etnicizzare il crimine abominevole commesso da un finto profugo ivoriano, ma se esiste il rischio che ciò accada l’eurodeputata si dovrebbe chiedere il perché. La risposta lei la conosce già benissimo, ciò che in realtà si vuol fare è dare con forza e decisione l’ennesimo allarme rispetto alle problematiche legate all’immigrazione massiccia in Italia, un fenomeno del tutto fuori controllo, anche e soprattutto per via della mancanza di strategie, di mezzi, di uomini... tranne, ovviamente, di uomini che lucrano sulle tragedie altrui, quelli in Italia non mancano di certo!”.

Questa la dura replica di **Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia**, dopo le dichiarazioni di Cecile Kyenge, eurodeputata del Pd ed ex ministro dell’Integrazione, che sul caso del duplice omicidio dei coniugi di Palagonia ha affermato: *“Mi dispiace per le persone morte e anche per la famiglia, mi dispiace per quello che è successo, ma oggi se c’è un messaggio che noi politici dobbiamo far passare alla popolazione che ci ascolta è che il crimine non può essere etnicizzato... al di là del dolore il mio impegno politico è quello di far capire alla popolazione che ogni persona risponde delle sue responsabilità che non può essere generalizzata ad una comunità o ad una categoria di persone... Dobbiamo quindi uscire da questa polemica e da questa strumentalizzazione per dare risposte che non possono essere quelle di governare l’immigrazione facendo paura alla popolazione”*.

“In verità – conclude Maccari – dobbiamo uscire dalla strumentalizzazione di chi pensa di consentire il perpetuarsi di situazioni profondamente ingiuste, inumane, dannose e pericolosissime per la sicurezza di tutti. Insistere con questa baggianata che accoglienza debba anche significare superare pericolosamente ogni limite imposto da prudenza, severità e ragionevolezza si traduce solo nella perdita ulteriore di controllo su situazioni che non hanno alcuna efficienza e non servono a risolvere il problema, ma solo ad aggravarlo. Le Forze dell’Ordine sono sottoposte ad un superlavoro rispetto al quale non hanno alcun serio sostegno e che da solo non riesce ad arginare il dilagare di fenomeni di illegalità a vari livelli che sono legate eccome agli immigrati clandestini, per le più varie motivazioni. Il sistema ha mostrato tutta la sua vulnerabilità sotto il profilo della prevenzione e della scarsissima mancanza di risultati efficienti, in quanto al fattore tempo, per limitare, impedire o ribaltare gli ingressi nel paese di soggetti che non ne hanno diritto e che, anzi, sono solo un pericolo gravissimo per la comunità. Senza contare quanto fasullo dire che noi stiamo affrontando il problema dei profughi, anche quelli veri, che sottostanno a situazioni indegne ed indecorose per un tempo infinito perché qualcun altro nega loro ciò che gli spetterebbe se gli impostori non trovassero spazio e se il caos che regna sovrano non convenisse a tante, troppe persone. Ma di questo nessuno parla. Ci viene propinata sempre il solito polpettone politico senza che importi davvero delle sorti degli italiani in primis, e dei veri profughi che meritano aiuto poi. Ma, sia chiaro, delle chiacchiere della Kyenge non interessa ai familiari dei coniugi Ibanez, non interessa alle Forze dell’Ordine che stanno impazzendo, non interessa ai cittadini”.

Con gentile richiesta di pubblicazione e diffusione